



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA
U.O.C. - PROCEDIMENTI INTEGRATI

Class. 6.3 Fascicolo: 2019.1.38.6

Spettabile

MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE - DIVISIONE IV - INQUINAMENTO ATMOSFERICO,
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO
Via Cristoforo Colombo, 44
00100 ROMA (RM)
Email: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c.

REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERLE TERRITORIO E
PROTEZIONE CIVILE - STRUTTURA GIURIDICO PER IL TERRITORIO
E VAS
Piazza Città di Lombardia, 1
20100 MILANO (MI)
Email: territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Oggetto : Osservazioni ARPA Lombardia sul processo di VAS del PROGRAMMA NAZIONALE DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO – Documento Preliminare – rif. Vs nota del 20 giugno 2019 protocollo n. 0011149, prot. ARPA n. 0101179 del 21 giugno 2019.

0Responsabile del procedimento: MASSIMILANO CONFALONIERI tel. 02/69666331 e-mail: m.confalonieri@arpalombardia.it
Istruttore: ROSA SONIA RUMI tel. 02/69666311 e-mail: r.rumi@arpalombardia.it

Con riferimento alla Vostra nota del 20 giugno 2019, avente come oggetto *“Valutazione Ambientale Strategica del Programma Nazionale di Controllo dell’Inquinamento Atmosferico: avvio della consultazione sul Rapporto preliminare predisposto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 13 comma 1.”*, ARPA Lombardia in qualità di Soggetto competente in materia ambientale formula le seguenti considerazioni.

Il Rapporto preliminare presentato appare ben strutturato e sostanzialmente coerente con le evidenze disponibili per il livello regionale lombardo. Non si entra nel merito degli obiettivi di riduzione delle emissioni definito dalla Direttiva NEC e quindi dal D. Lgs. 30.5.2018 n.81 *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE”*. Non si entra parimenti nel merito delle misure di riduzione individuate, che potranno eventualmente essere approfondite nel prosieguo dell’istruttoria.

Si osserva che, come anche correttamente indicato nel capitolo 3, i piani regionali di gestione della qualità dell’aria possono essere sinergici al piano presentato. Si ritiene quindi opportuno che anche la riduzione delle emissioni attesa da tali azioni possa essere inclusa nella valutazione degli scenari per i prossimi anni.

In riferimento all’analisi di coerenza con altri piani/programmi, si suggerisce di estenderla anche alla pianificazione regionale settoriale, considerando i piani/programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del Programma Nazionale di Controllo dell’inquinamento atmosferico, in particolare si richiamano, per la regione Lombardia, i seguenti atti:

- X *Programma Regionale per la Mobilità e i Trasporti (PRMT)* - approvato con D.c.r. n. 1245 il 20 settembre 2016 - che contiene obiettivi e azioni rivolti al miglioramento dei servizi del trasporto collettivo, all’incremento dell’offerta di trasporto intermodale e interventi sulla rete ferroviaria, nonché alla riduzione degli impatti sull’ambiente in particolare sulla qualità dell’aria;
- X *Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR)* – approvato con D.g.r. n. 3706 del 12 giugno 2015 – che contiene obiettivi ed azioni in sinergia con il Programma Nazionale oggetto di Valutazione Ambientale.

Oltre all'analisi di coerenza con i piani e programmi sopra indicati, si suggerisce di verificare il loro stato di attuazione e i risultati dei monitoraggi, se effettuati, al fine di evidenziare l'eventuale contributo dato dalla pianificazione regionale agli obiettivi del Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico.

Sempre in tema di coerenze, si segnalano alcuni strumenti operativi, quale *"l'Accordo di Bacino Padano per l'attuazione di misure congiunte per il miglioramento della qualità dell'aria"*, sottoscritto nel 2017 dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna che contiene azioni concrete per il controllo dell'inquinamento atmosferico, già attuate o in fase di attuazione su questi territori.

Infine, per quanto riguarda la pianificazione in ambito agricolo si propone di individuare un set di criteri, mutuati da buone pratiche in agricoltura utili per il controllo dell'inquinamento atmosferico, da rendere obbligatori per la stesura dei nuovi Piani di programmazione fondi europei 2021 – 2027 nonché per la predisposizione dei relativi bandi.

Il Dirigente

MASSIMILANO CONFALONIERI

Parere redatto con i contributi di:

Settore Monitoraggi Ambientali - UOC Qualità dell'Aria: Guido Lanzani, Nadia Bardizza